

Vivere dal centro del nostro vero essere

Di Roy Eugene Davis

Tratto dal libro "Who is the true guru" – CSA Press 1981 – Estratti del capitolo 2

Il segreto del vivere in modo cosciente consiste nel funzionare dal livello della consapevolezza dell'anima. Il nostro vero essere (la nostra reale natura) è Pura Coscienza. Quando lavoriamo dal livello della personalità, siamo soggetti a cambiamenti interiori e ad influenze ambientali. Nella Bhagavad Gita Krishna afferma: "La Coscienza Suprema è l'origine di tutte le cose e tutto si emana da essa". I veri studenti sul percorso spirituale fissano l'attenzione sulla Pura Coscienza, abbandonano la volontà dell'ego, si illuminano con conversazioni costruttive e dimorano felici nella verità. Per compassione nei confronti degli individui, la Coscienza Suprema dissolve l'oscurità dalla coscienza umana con la luce di se stessa. Non solo Dio si manifesta *come* e *nelle* anime, ma la sua Grazia risveglia le anime dall'illusione. E' nostro dovere, in ogni caso, fare la nostra parte per rimanere coscienti e dimorare nella comprensione (...).

--o--

Non dobbiamo mai chiedere a nessuno di dirci quanto bene stiamo andando sul sentiero spirituale, perché sappiamo già interiormente a che livello siamo. Sappiamo le nostre mancanze e il potenziale che abbiamo. Sappiamo anche cosa fare per sperimentare l'espressione piena del nostro potenziale. Non è forse vero che, quando rifletti onestamente, sai già qual è la tua attuale relazione nei confronti di Dio e come sta andando la tua vita? Che cosa dobbiamo fare per essere più aperti all'influenza di Dio nelle nostre esistenze? C'è una cosa disponibile per tutti che non richiede insegnamento da parte di altri, ed è la preghiera. La preghiera è l'occasione che abbiamo di parlare con Dio e rimanere in silenzio, aperti alla Sua attività in noi e attraverso di noi. Il Dottor Alexis Carrell, uno scienziato che guidò in passato il Rockefeller Institute, disse sulla preghiera: "La preghiera è la forma più potente di energia che l'uomo può generare. L'influenza della preghiera sulla mente umana e sul corpo è tanto dimostrabile quanto quella delle ghiandole di secrezione. I suoi risultati si possono misurare nei termini di ottimismo, vigore intellettuale, forza morale e comprensione più profonda delle realtà oltre le relazioni umane. La preghiera è tanto reale quanto la gravità terrestre (...). Nella nostra sala di meditazione a Lakemont abbiamo un grosso cesto dove mettiamo le richieste delle persone che chiedono preghiere per loro. Quando ricevo queste richieste nella posta del mattino, le tengo in mano e divento consapevole della presenza di Dio e dei santi e, quindi, affermo qualcosa del tipo: "Queste persone hanno chiesto supporto. Tu sai i loro bisogni e li conosci; possa la tua volontà essere fatta attraverso di loro, in accordo con il destino delle loro anime". Non preghiamo per effetti specifici; portiamo solo le persone davanti a Dio.

--o--

E' Dio a fare tutto

Poiché Dio è l'unica Realtà, è solo Lui a compiere tutte le azioni. Tutta l'energia è una frequenza speciale dell'energia di Dio. Anche mentre stiamo facendo coscientemente qualsiasi tipo di lavoro con i nostri talenti, è utile per noi riconoscere interiormente di non essere altro che agenti di un potere e un'intelligenza più grandi. Anche Gesù disse "Io, da solo, non posso fare nulla. Il Padre dentro fa il lavoro". L'io della personalità è limitato, ma il vero "Io" non ha alcuna limitazione (...). Come fa Dio ad istruirci? Poiché Dio è la nostra natura più profonda, riceviamo istruzione attraverso un senso di guida, attraverso idee creative e osservando come la vita si sviluppa intorno a noi per conformarsi alla nostra ricettività. Per ricevere istruzione dal livello più profondo del nostro essere, dobbiamo imparare ad essere calmi e rispondenti. Quando siamo agitati e impulsivi il messaggio dell'anima non può infiltrarsi nella mente con chiarezza. Quando la mente è calma, invece, gli impulsi dell'anima possono esprimersi sotto forma di idee o rivelazioni. La fiducia è essenziale, se desideriamo aprirci alla guida interiore. Necessitiamo di fede in Dio e di avere una certa sicurezza che Dio

provvederà per noi e ci supporterà totalmente. Dio si auto-completa in noi e attraverso di noi, quando siamo rilassati e aperti a questa sua tendenza innata. Per sperimentare la conoscenza completa di Dio, l'uomo deve immergersi nell'oceano della Sua Coscienza. Come possiamo conoscere la realtà dell'oceano di Dio se ci accontentiamo di giocare sulla riva? Ciò che è visibile al margine dell'oceano non è altro che una frazione dell'indicazione di ciò che l'oceano contiene (...).

--o--

Interazione emozionale centrata sulla personalità

Quando siamo superficiali nei pensieri e nelle comunicazioni con gli altri, possiamo essere sicuri che la nostra interazione sociale è centrata sulla personalità, invece di essere basata sul rispetto sincero e sull'intenzionalità con senso. Forse dovremmo esaminare i nostri sentimenti in relazione a come e perché comunichiamo nel modo in cui lo facciamo. Ci sentiamo insicuri e abbiamo "bisogno che qualcuno abbia bisogno di noi", oppure che ci debba approvare? Siamo più soddisfatti quando guadagniamo qualcosa da un rapporto o quando siamo maggiormente dominanti? Passiamo troppo tempo in conversazioni inutili e coinvolgimento sociale improduttivo, come scusa per evitare il lavoro creativo? Veniamo coinvolti in relazioni varie a causa della nostra capacità di ritirarci con grazia? E' l'agitazione a guidarci nella vita? Una domanda di base è: "Qual è l'immagine mentale che abbiamo di noi stessi?" Quando dimoriamo nella vera comprensione circa la natura dell'anima, non avremo problemi con l'immagine di noi stessi, perché la realizzazione del Sé culminerà nella consapevolezza della nostra vera natura. Possiamo richiamare ciò che è vero su di noi visualizzandolo e accettandolo sempre più; la realizzazione della verità, a quel punto, sostituirà le credenze nella limitazione e le sensazioni di incompletezza (...).



Traduzione di Furio Sclano
Maggio 2009